

ZOOGNOSTICA

Disciplina che studia la conformazione esterna degli animali al fine di valutarne le attitudini produttive

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

- LAVORO
- CARNE
- LATTE
- LANA
- UOVA
- SPORT

La domesticazione degli animali

Animale	Data	Alimentazione	Area
Cane	10.000 a.C.	Carnivoro	Medio Oriente, Cina, Nordamerica
Pecora	8.000 a.C.	Erbivoro	Medio Oriente
Capra	8.000 a.C.	Erbivoro	Medio Oriente
Maiale	8.000 a.C.	Onnivoro	Medio Oriente, Cina
Bue	6.000 a.C.	Erbivoro	Medio Oriente, India
Cavallo	4.000 a.C.	Erbivoro	Ucraina
Asino	4.000 a.C.	Erbivoro	Egitto
Bufalo asiatico	4.000 a.C.	Erbivoro	Cina (?)
Lama, alpaca	3.500 a.C.	Erbivoro	Ande
Cammello	3.500 a.C.	Erbivoro	Asia centrale
Dromedario	2.500 a.C.	Erbivoro	Arabia



SELEZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI



TERMINOLOGIA ZOOGNOSTICA

BELLEZZA: dal punto di vista dello zootecnico la “bellezza” è sinonimo di utilità: un animale è bello quando le sue caratteristiche morfologiche rispondono allo scopo per cui l’animale è allevato, e all’ambiente nel quale deve vivere

BELLEZZA ARMONICA: per ogni specie animale, talora per ogni razza, a seconda dell’attitudine funzionale predominante, la giustezza del corpo ed i rapporti tra le masse del corpo

BELLEZZA CONVENZIONALE: per soddisfare le richieste della moda e di un certo tipo di allevatore e di mercato, si rende necessario creare razze di animali con caratteristiche morfologiche e funzionali molto diverse da quelle usuali per la specie

ANIMALI DOLICOMORFI: sviluppati in lunghezza



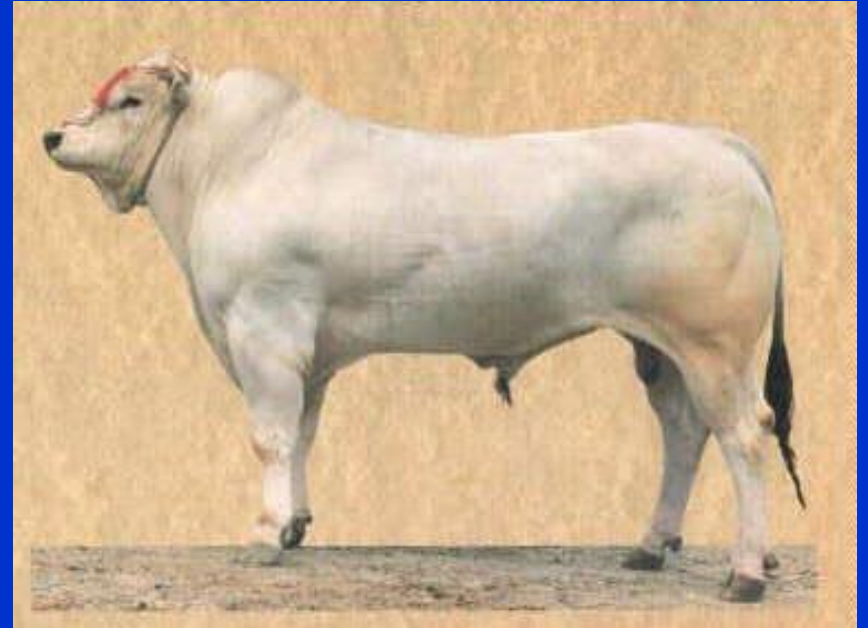
Akhal-Teke

ANIMALI BRACHIMOREFI: animali più compatti e tozzi



CAVALLO DA TIRO

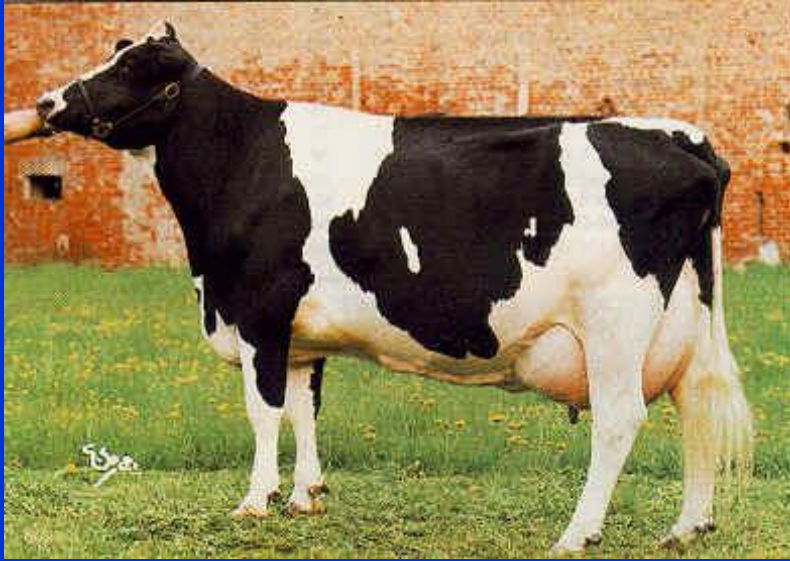
LAVORO



CARNE



LATTE



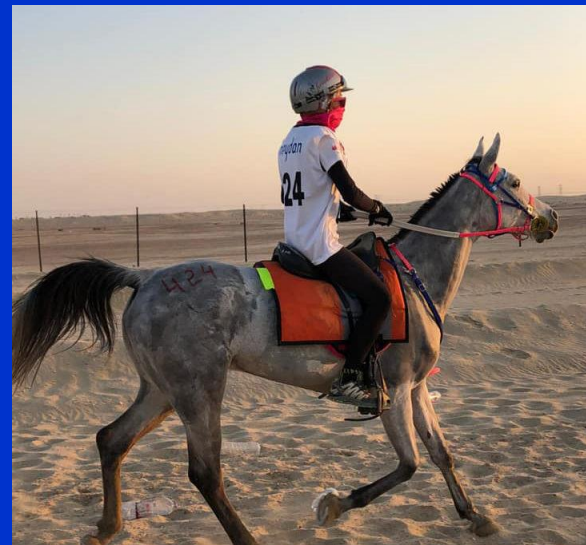
LANA



UOVA



SPORT



SVILUPPO CORPOREO

SVILUPPO: raggiungimento accelerato della maggior mole possibile, in rapporto alle caratteristiche somatiche etniche e all'età dell'animale. Dipende da diversi fattori. In età giovanile l'aumento ha sviluppo parabolico ed è dato dal progressivo accrescimento di muscolo, scheletro e apparato viscerale

Al raggiungimento dello sviluppo l'accrescimento cessa e l'aumento di peso è dovuto principalmente all'accumulo di grasso periviscerale, sottocutaneo, intramuscolare

PRECOCITA' (correlata allo sviluppo): si può definire come “raggiungimento anzitempo della maturità”.

- sessuale: primo estro femminile e inizio spermatogenesi nel maschio
- Somatica: raggiungimento dello sviluppo morfologico dell'organismo e delle regioni più interessanti

PRECOCITA' DI MATURAZIONE: è caratteristica raziale

Carne di razze a sviluppo lento



CHIANINA

Carne di razze a sviluppo precoce



ANGUS

Carne di razze a sviluppo precoce



WAGYU

TEMPERAMENTO: dipende dall'eccitabilità del sistema nervoso:

- vivace (cavalli da sella e PSI)
- energico (cavalli da tiro)
- calmo (alcune razze bovine da carne e da latte)

NEVRILITA': è propria degli animali che reagiscono con prontezza ed intensità al minimo stimolo esterno.

TIPO A DUPLICE/TRIPLICE ATTIVITÀ



PEZZATA ROSSA: latte, carne



MAREMMANA: lavoro, carne



PECORA DELL'AMIATA: latte, carne, lana

CONFORMAZIONE ESTERIORE

AREE SITUATE NEL TRONCO:

- dorsale = superiore
- Ventrare = inferiore
- Craniale = anteriore
- Caudale = posteriore

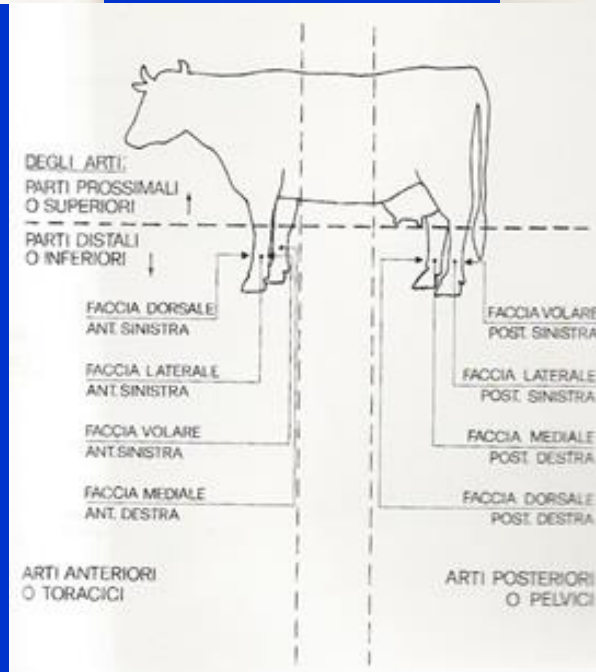
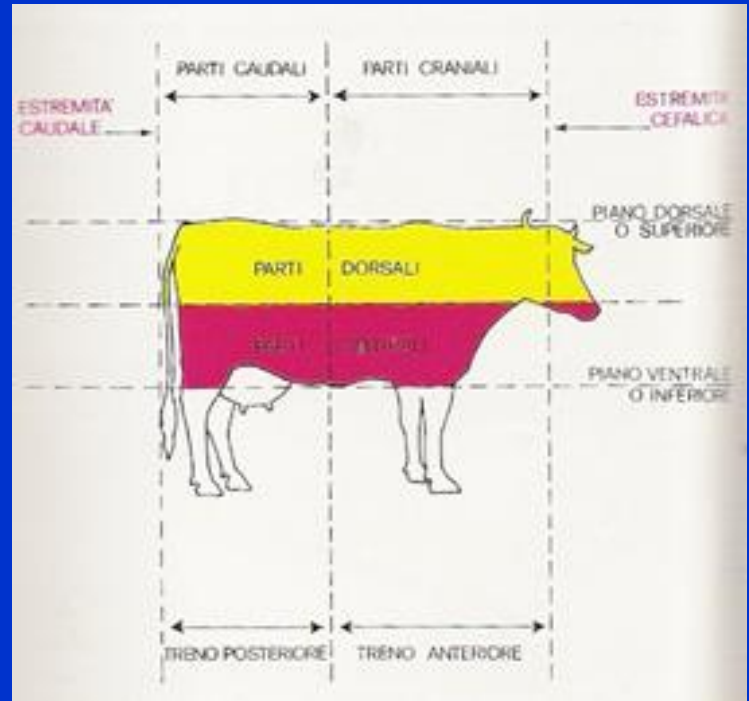
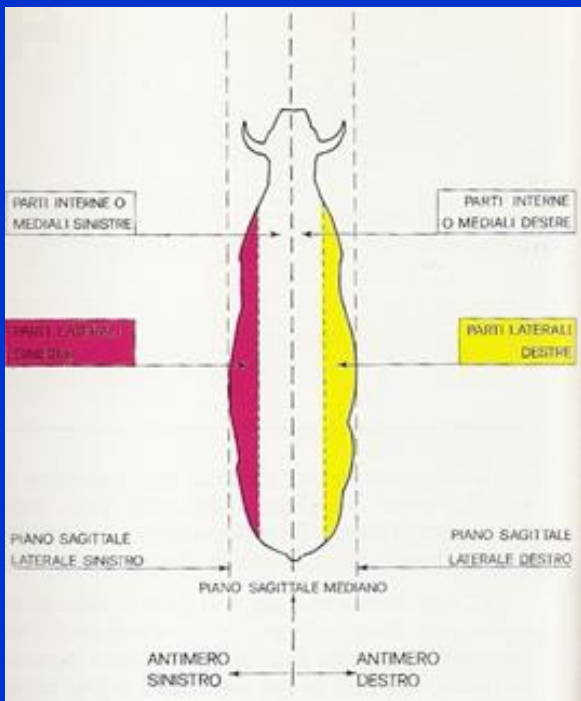
ARTI: regioni prossimali e
regioni distali

PER LE PARTI DISTALI DEGLI ARTI:

- dorsale = anteriore
- Palmare, plantare, volare = posteriore



PARTI DEL CORPO: TESTA, COLLO, TRONCO, ARTI (anteriori o toracici, posteriori o pelvici)



TESTA: una delle parti del corpo più importanti (cervello e principali organi di senso).

È importante dal punto di vista statico, in quanto dal suo spostamento dipende il centro di gravità del corpo e regola l'equilibrio dell'animale

Della testa, nel suo complesso, si prende in esame:

- proporzioni (rapporto tra testa e resto del corpo), dimensioni e volume
- forma (quadrata, concava) e profilo
- direzione e portamento
- attacco al collo

ASPETTO GENERALE E DIFFERENZE NELLE TESTE DELLE DIVERSE SPECIE:

BOVINI: la testa presenta un accentuato polimorfismo a seconda della razza, del tipo e del sesso.

Bovini da carne: testa che denota una certa finezza, specie nella porzione facciale, e con fronte larga.



Lattifere: testa scarna, lunga e fine, e manifesta una accentuata esaltazione dei caratteri sessuali secondari esprimendo femminilità, vigore ma anche mitezza.



Toro: più massiccio di quelle delle vacche, però più corto e largo. Corna più corte che nelle femmine, però più larghe alla base



Bovini maschi castrati: la testa è più allungata, specie la regione facciale, con corna più fini e allungate

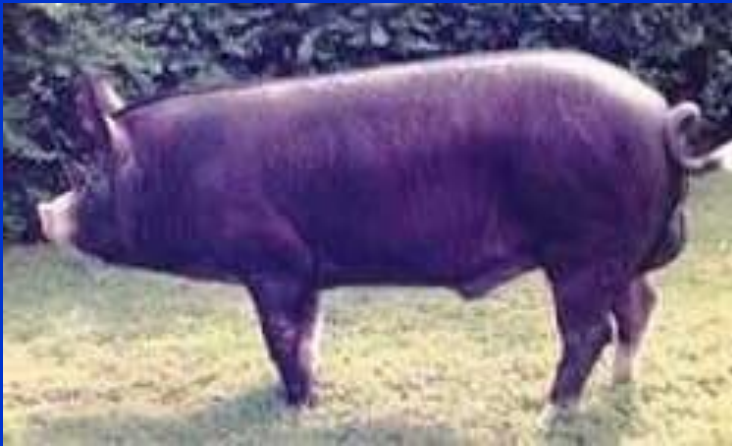


SUINI

FORMA: conica

PROFILO:

- rettilineo (Casertano)
- Concavo (Pietrain)
- Ultracavo (Berkshire)



OVINI

Il profilo della testa rappresenta un carattere differenziale di grande importanza. In genere è diritto nelle razze migliorate o merinizzate, mentre è montonino o arcuato nelle razze rustiche.



REGIONI DELLA TESTA

MARGINE SUPERIORE:

- Sincipite (ciuffo)
- nuca
- parotidi (regione dietro le ganasce)
- gola

MARGINE INFERIORE:

- fronte
- naso
- narici



MARGINE INFERIORE:

- labbro superiore
- apertura boccale
- labbro inferiore
- mento

FACCIA INFERIORE:

- barbozza (musello nei bovini)
- ganasce
- canale delle ganasce
- pagliolaia (bovini)



FACCE LATERALI:

- corna
- orecchie
- tempie
- fontanelle (equini)
- piatto delle guance
- tasca delle guance





Dentizione dei bovini



Dentizione degli ovini



Dentizione degli equini

REGIONE DEL COLLO

Il collo fa seguito alla testa e ne stabilisce l'unione con il tronco.
Delimitato anteriormente dalla testa e posteriormente del garrese



Il collo, unitamente alla testa, ha una funzione preminente nella meccanica animale, in quanto costituisce il “bilanciere” che regola l’equilibrio dell’animale. inoltre il movimento continuo (abbassamento e innalzamento) favorisce l’azione della colonna vertebrale nel dare impulso e maggior forza agli arti.



Del collo prendiamo in esame:

-dimensioni e volume

-forma (gen.tronco di piramide) e profilo

-direzione

-attacco al tronco

-attacco alla testa

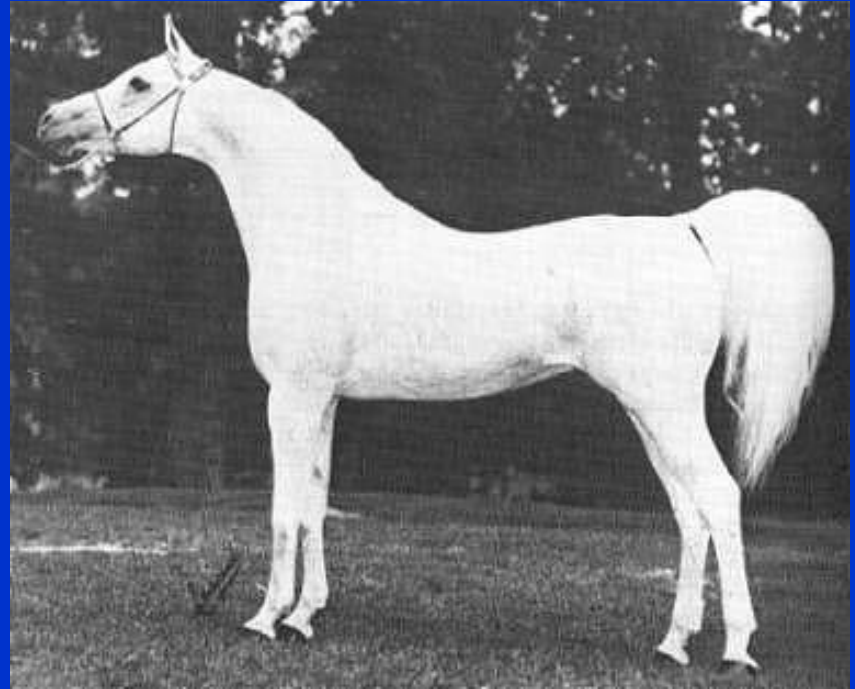


DIMENSIONI E VOLUME: rispetto alle dimensioni il collo può essere; *lungo, corto, pesante, leggero.*

BOVINI: rispetto agli equini è più corto. Portamento orizzontale



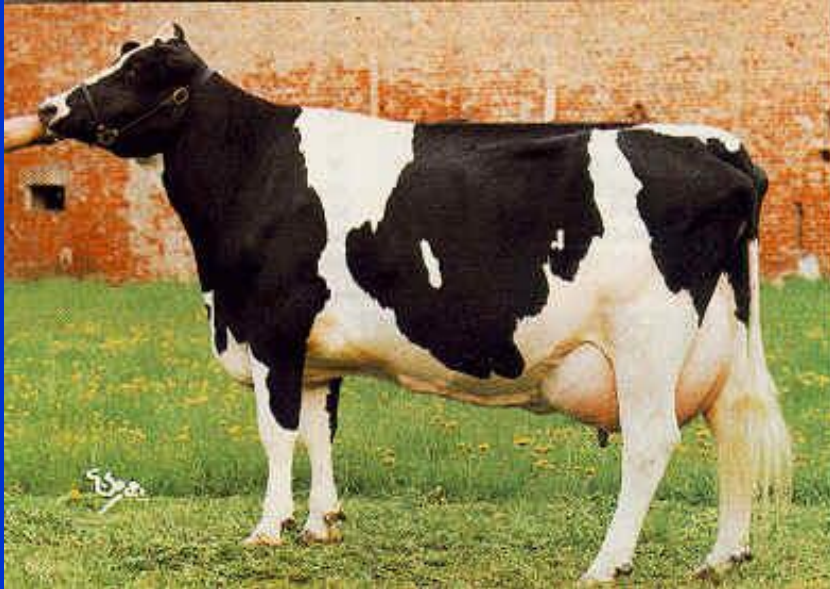
EQUINI



La lunghezza del collo deve essere correlata soprattutto a quella degli arti, tenuto conto anche delle attitudini principali del cavallo. Il collo lungo può essere un pregio nei cavalli da corsa, se associato a un buon sviluppo delle masse muscolari

FORMA E PROFILO:

BOVINI:



Più lungo e scarno nelle lattifere, mentre è più corto e gibboso (coppo) nei tipi da carne

EQUINI:



REGIONI DEL TRONCO:

GARRESE: limitato cranialmente dal margine dorsale del collo, e caudalmente dal margine anteriore del dorso

La base anatomica del garrese è data, nel bovino dalle prime 5-6 vertebre dorsali, mentre nei cavalli nelle prime 8-9

È il rilievo più alto della linea superiore del tronco







OVINI e CAPRINI: le pecore hanno garrese molto basso mentre nelle capre è più rilevato



SUINI: è al pari dell'altezza del dorso



DORSO: rappresenta il ponte d'unione del treno posteriore a quello anteriore

Oltre che trasmettere gli impulsi dinamici dal treno posteriore a quello anteriore è anche sostegno per i visceri e sostiene, negli equini, anche il peso di cavalieri o soma.



Per un'esatta valutazione dell'animale si tiene conto della *direzione*, della *lunghezza*, della *larghezza*, della *muscolosità*

La direzione si deve avvicinare il più possibile all'orizzontale. Quando c'è un eccessivo avvallamento del dorso si parla di animale insellato. Difetto grave, perché lesivo della stabilità della colonna vertebrale

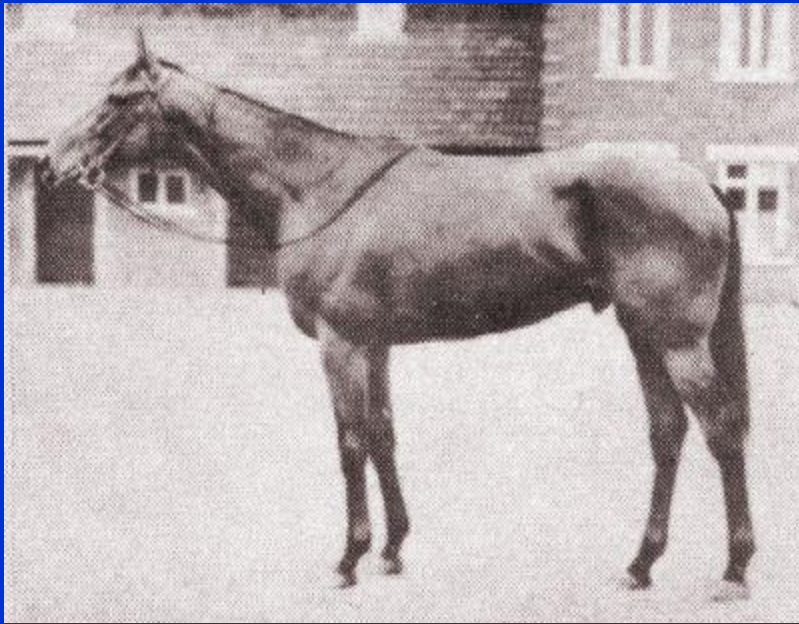


La lunghezza e la larghezza variano a seconda della specie, e all'interno di queste dei vari tipi genetici e produttivi

Nei bovini il dorso è relativamente corto, ed è più largo nei bovini da carne e più stretto in quelle da latte



Negli equini il dorso è più lungo e moderatamente stretto nei cavalli da corsa, mentre è più corto e largo nei cavalli da tiro.



REGIONE DELLA GROPPA

All'esame zoognostico la groppa presenta due facce più o meno inclinate in senso antero – posteriore e in senso laterale, riunite alla sommità delle ipofisi spinose dalle vertebre sacrali, la “spina sacrale” che si continua cadualmente con il coggige.

Della groppa si prendono in considerazione la forma, la *direzione*, la *lunghezza*, la *larghezza* e lo *sviluppo muscolare*.

Queste caratteristiche sono tutte della massima importanza, in quanto da queste dipende la funzionalità della regione relativamente alle prestazioni dinamiche e di velocità degli animali da servizio, e alle qualità “carnaiole” dei soggetti da carne

Nelle **BOVINE LATTIFERE** le caratteristiche della groppa sono associate a dimensione e a forma dei quarti mammari, alla facilità al parto, e ai processi riproduttivi

QUADRATA: quando la larghezza alla natica (posteriore) è simile a quella anteriore (tra le anche)

SERRATA DI DIETRO: quando la parte posteriore è molto più stretta dell'anteriore.

La DIREZIONE è data dalla linea ideale che congiunge le anche con le natiche

ORIZZONTALE: nei cavalli favorisce la velocità



INCLINATA O OBLIQUA



SPIOVENTE: inclinazione antero - posteriore e verso l'esterno



La lunghezza della groppa è data dalla distanza esistente tra la punta dell'anca e la punta della natica.

È preferibile che sia lunga, specie nei cavalli da salto e nelle vacche da latte. In quest'ultime dovrebbe andare a formare con la larghezza, quasi un quadrato che funga da impalcatura per sostenere le mammelle, insieme ad una inclinazione orizzontale della groppa



La LARGHEZZA della groppa viene individuata tenendo conto di tre misure principali:

- larghezza bisilisiaca
- Larghezza bitrocanteriana (distanza tra le articolazioni coxo-femorali)
- Larghezza bisischiatica

Nei BOVINI una groppa larga è da preferire, perché è indice di una ampia cavità addominale, nonché della mammella

Negli EQUINI si richiede più larghezza che lunghezza nelle giumente, che rappresenta per queste un carattere sessuale secondario importante

SVILUPPO DELLE MASSE MUSCOLARI: che si inseriscono sulla groppa, modellandosi all'impalcatura scheletrica e determinandone la conformazione

GROPPA SCARNA O ANGOLOSA



GROPPA ROTONDA



GROPPA DOPPIA



PETTO

Questa regione dovrebbe essere relativamente *prominente, larga e profonda*, in rapporto alla larghezza e alla profondità del torace. Questo sta ad indicare un buon sviluppo muscolare e una buona capacità anteriore della cavità toracica, con vantaggio dell'organo cardiaco e dell'apparato respiratorio.

BOVINI: in quelli da carne è largo e muscoloso, meno in quelle da latte



EQUINI:



OVINI: largo nelle razze da carne, meno in quelle da latte



SUINO: è ampio e continua senza margine di demarcazione il margine inferiore del collo



ADDOME

BOVINI: deve essere ampio nelle vacche da latte. Deve risultare in armonia in quelle da carne e nei riproduttori.



EQUINI: dimensioni inferiori rispetto ai bovini, ma varia a seconda dell'alimentazione



SUINI: addome particolarmente voluminoso, meno negli OVINI

MANTELLI

BOVINI: nella maggior parte delle razze, il colore rappresenta un carattere etnico

MANTELLI SEMPLICI: bianco, rosso, nero



MANTELLI COMPOSTI A DUE COLORI MESCOOLATI (grigio, ubero):



MANTELLI PEZZATI:



DIMORFISMO SESSUALE



CAPRINI

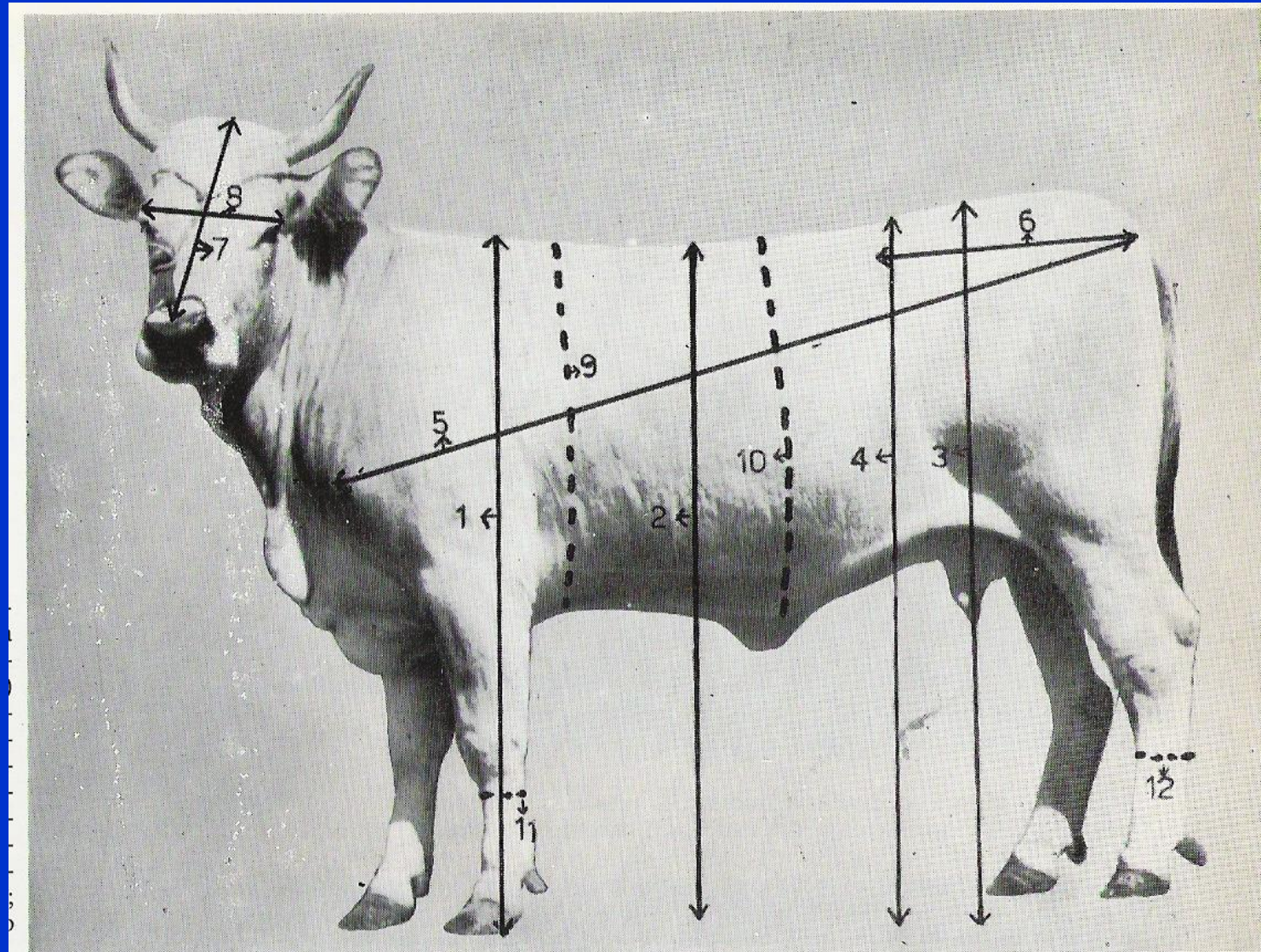


OVINI





MISURAZIONI SU BOVINI



ELENCO MISURAZIONI SU BOVINI

1. Altezza al garrese
2. Altezza al dorso
3. Altezza al sacro
4. Altezza alle reni
5. Lunghezza del tronco
6. Lunghezza della groppa
7. Lunghezza della testa
8. Larghezza della testa
9. Circonferenza toracica
10. Circonferenza dell'addome
11. Circonferenza stinco anteriore
12. Circonferenza stinco posteriore



